

-erazione

-ertà

-eri tutti

-eration

-e

N

TREDICI
24-7-1973

responsabile mariasilvia spoleto

settimanale di liberazione a cura

del

COLLETTIVO

romano del

FUORI

FRONTE UNITARIO

L. 100

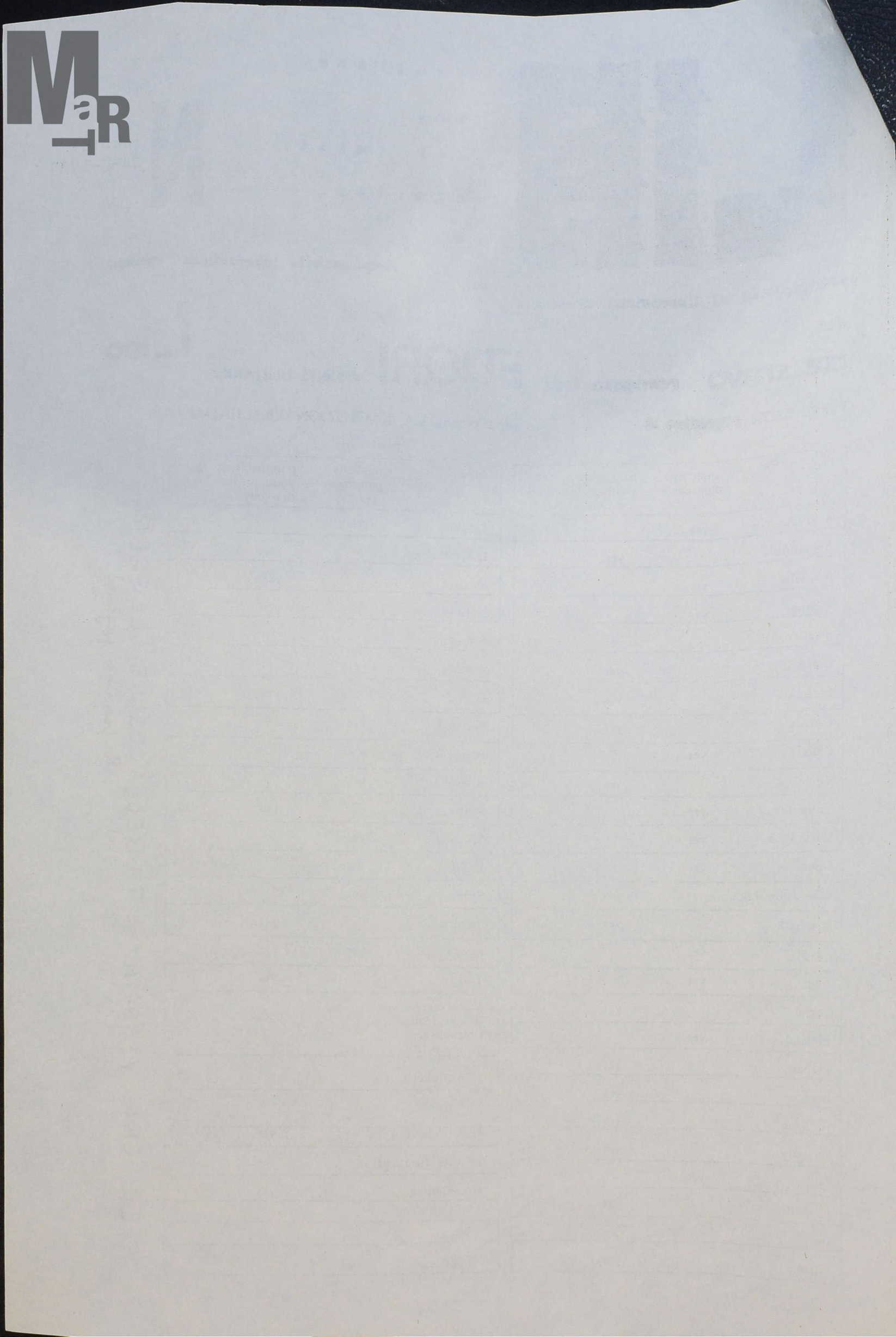
via di torre argentina 13

OMOSESSUALE RIVOLUZIONARIO ITALIANO

area	implicitly punishable	punishable as youth protection only	age limit
Aethopia	yes		
Argentina		yes	22
Australia	yes		
Austria	yes		
Belgium		yes	21
Brazil		yes	?
Bulgaria		yes	21
Canada		yes	21
Chile	yes		
China		yes	16
Colombia	yes		
Costa Rica	yes		
Cuba	yes		
Czechoslovakia		yes	18
Denmark		yes	18
Egypt	yes		
Eire	yes		
England		yes	21
Finland	yes		
France		yes	21
Greece		yes	17
Holland		yes	18
Hungary		yes	20
India	yes		
Iceland		yes	18
Italy		yes	16
Japan		yes	13

area	implicitly punishable	punishable as youth protection only	age limit
Lebanon	yes		
Luxembourg		yes	14
Mexico		yes	?
Norway		yes	21
Pakistan	yes		
Panama	yes		
Poland		yes	?
Portugal	yes		
Puerto Rico	yes		
Romania	yes		
Switzerland		yes	20
Scotland	yes		
USSR	yes		
Spain	yes		
Sweden		yes	18
Syria	yes		
Turkey		yes	15
USA except Illinois, Idaho, Colarado & Connecticut	yes		
USA (Illinois)		yes	21
USA (Idaho)		yes	21
USA (Colarado)		yes	?
USA (Connecticut)		yes	21
West Germanv		yes	21
East Germany		yes	21
Yemen	yes		
Yugoslavia	yes		

PER CHI VIAGGIA : TABELLA DELLE LEGGI (segue nella prossima pagina)



L'OMOSESSUALITA' E LA LEGGE

In molti paesi, non in Italia, avere un rapporto omosessuale anche con persone adulte è un atto contro la legge.

Nella prima pagina abbiamo riportato una tabella in cui nella prima colonna (IMPLICITY PUNISHABLE) sono indicati i paesi in cui noi omosessuali saremmo dei fuorilegge.

Nella seconda colonna (PUNISHABLE AS YOUTH PROTECTION ONLY) si riportano i paesi in cui è punito l'adulto che ha un rapporto omosessuale con una persona al di sotto di un prefissato limite d'età mentre nella terza colonna (AGE LIMIT) è specificato questo limite di età.

...HANNO TRUCIDATO GIORDANO BRUNO...HANNO VIOLENTATO GALILEI...

Sarebbero i cristiani...

Così si dice in un volantino distribuito da degli "speculatori filosofici" di Milano.

Giudicano Cristo "un rivoluzionario ebreo pieno di frustrazioni" criticano inoltre la DC in questo modo: "persone che credono e professano una religione il cui fondatore ed inventore era un ebreo omosessuale".

Questi "filosofi" si fanno forti di un articolo di Panorama (21-6-73) in cui interpretano tutta la fratellanza cattolica cristiana in chiave omosessuale.

Essendo laici sono dunque altamente antiomosessuali.

Si riuniscono nel CENTRO DI STUDI EMODINAMISMO alla 7° strada 34-MILANO-SAN FELICE-tel 7530148-

NON VUOLE BRIGITTE

Subito dopo l'articolo su Marco Pannella, volutamente o no, Panorama fa una cronaca sulla oppressione dei travestiti di Firenze.

Questo accade nel numero del 19 luglio 1973.

Il titolo dell'articolo è NON VOGLIAMO BRIGITTE. Si racconta il fatto accaduto a Firenze alcuni giorni fa quando tutto un quartiere si è rivoltato contro i travestiti che battono in quella zona.

La legge è contro i travestiti nei termini di pesanti multe per mascheramento che si aggirano su alcune decine di migliaia di lire (le cifre riportate da Panorama sono ancora quelle del vecchio codice) dunque, solo codice delle leggi di pubblica sicurezza non codice penale.

Invece il comportamento dei fiorentini dovrebbe interessare il codice penale perchè c'è:

- tentato omicidio (una bottiglia sola, gettata dal primo piano può ammazzare una persona)
- associazione a delinquere
- danni a terzi, perchè con i cocci delle bottiglie si sono forate le gomme degli automobilisti che passavano e anche per questa associazione a delinquere
- tentato ricatto perchè il signor Carlo Bartelloni nella sua dichiarazione a Panorama minaccia di rilevare le targhe delle auto che passano più di una volta nella zona

Ci meravigliamo che Panorama si metta, in questo articolo, a intervistare quella certa "esperta" del centro di educazione prematrimoniale.

A essere rozzi si dovrebbe ridere perchè non si riesce a vedere che cosa c'entra il matrimonio con i travestiti.

I travestiti prostituiti del FUORI ci raccontano che molte volte di estate i mariti che hanno le mogli al mare vanno a chiedere confor-

to a loro. Forse è di questo che si vuole occupare quella buona consulente? Il marito oppresso da una lunga annata di ruolo attivo con la moglie, con la quale è costretto a fare (per ragioni di latinità) a fare il toro d'estate si reca dal travestito e gli dice "possiedimi!" Questo è quello che abbiamo raccolto dalle testimonianze dei nostri fratelli travestiti.

Come la mettiamo cara consulente del centro di educazione prematrimoniale, signora Grazia Balducci Chiarugi?

Che cosa pensi?

Non sei in grado di fare miracoli?

Vorresti vedere tutti i travestiti sposati?

Vorresti vederli diventare più uomini?

E poi chi andrebbe d'estate con loro (maschi) quando la loro moglie è al mare?

COMUNICATO STAMPA DEL FUORI

Il FUORI in occasione di questo articolo di Panorama ha fatto un comunicato stampa, il 19 luglio 1973

Lo riportiamo qui:

Il FUORI invita la stampa ad occuparsi con obiettività della tentata strage dei travestiti di Firenze descritta da Panorama il 19-7-73. Nella zona dove i travestiti sostano, alla sera, gli abitanti hanno gettato dalle finestre una ingente quantità di bottiglie per protestare contro il chiasso delle persone motorizzate che si recano a dar fastidio ai travestiti.

Appare chiara innanzitutto la nota di costume.

Il tentativo reazionario degli abitanti che cercano di uccidere i travestiti e che non viene punito è un esempio della situazione in cui è costretto a vivere e lavorare colui che non sta alla regola dettata dalla nostra società

L'UOMO DEVE PORTARE I PANTALONI

Contro questo moralismo che indica penosamente la situazione di para-fascismo in cui si muove Firenze protestiamo vivamente così come contro l'atteggiamento riformista della responsabile del centro di educazione prematrimoniale che, dichiarando a Panorama di voler aiutare i travestiti si pone come rappresentante di una pseudo-scienza reazionaria che niente ha che fare con i modi di essere umani.

QUESTIONARIO SULLA SESSUALITÀ

Il lavoro del questionario sulla sessualità è fermo per mancanza di danaro. Ci occorrerebbero trentamila lire oppure cinquanta risme di carta da ciclostile formato 22 per 33.

Vorremmo riuscire a completare il questionario per ottobre ed estenderlo nelle altre città.

IL FUORI DI VENEZIA

Ci è arrivata dai compagni di Venezia una lettera sul loro lavoro. Riportiamo innanzitutto la cronaca della loro prima uscita.

IL GIORNO 28 GIUGNO 1973 PRIMO VOLANTINAGGIO UFFICIALE DEL GRUPPO FUORI DI VENEZIA ...META PADOVA

Alle 20,30 circa il gruppo FUORI di Venezia dava ufficialmente inizio al suo primo volantinaggio. Lasciate le macchine in Prato della Valle una decina di ragazzi puntava direttamente sul bar Canova uno o forse l'unico ritrovo in Padova ostentatamente OMO. Gli avventori del locale si facevano spontaneamente sulla soglia per avere un volantino.

Dopo una accurata lettura e forse rilettura, il volantino veniva piegato e riposto in saccoccia o nel borsetto. Solo uno degli omo riuniti ha tentato un flebile reazione ma è stato facilmente riassorbito dalla gang degli amici. Il gruppo insinuatosi tra le macchine parcheggiate in Prato della Valle ha ricominciato a distribuire volantini spingendosi sino al bar Romeo ed all'ingresso del cinema Roma.

Per una sera c'è stata l'impressione che il traffico di checche e tra - vestiti fosse stato bloccato. Gli omosessuali recatisi in Prato della Valle per il "salotto" serale erano forse seccati, innervositi, forse, ma senz'altro incuriositi a giudicare dai crocchi fornatisi qua e là. Chiedevano spiegazioni, informazioni sulla gruppo, sul FUORI, in generale e, assistendo dall'esterno si è potuto notare che solo due persone, cosa molto importante, hanno stracciato e buttato il volantino.

Ultimo indirizzo del gruppo di Venezia è stata Via Loredan, alias bar Cementi. Più o meno gli omo riuniti erano quelli venuti da Prato della Valle per cui la buona riuscita del volantinaggio perdeva in partenza, comunque un riunirsi di gente tra cui un travestito che continuato a discutere per una buona mezz'ora.

La conclusione è venuta con una riunione del gruppo nuovamente in Prato della Valle. Il tutto terminava circa alle 1,30.

Dopo la buona riuscita di questo primo tentativo & il gruppo ha organizzato nuovi volantinaggi per le prossime settimane. I più vicini sono fissati per domenica 15 luglio a Sottomarina (una località balneare dove si riuniscono gli omo) e per sabato 21 luglio a Treviso.

Il gruppo riferirà in merito.

Il volantino distribuito diceva:

BASTA NASCONDERSI!

USCIAMO DAL GHETTO!

ALTRI HANNO BISOGNO DEL VOSTRO CORAGGIO!

Oltre a cercarti un partner ogni sera che cosa fai di positivo per la tua condizione di omosessuale? Ti rendi conto che continuando così dovrai nasconderti per tutta la vita?

RIFIUTIAMO QUESTA CONDIZIONE DI EMARGINATI!

SVEGLIAMOCI! Uomo o donna unisciti a noi, troverai un gruppo che cerca di risolvere i nostri problemi. Leggi FUORI (Fronte Unitario Omosessuale rivoluzionario Italiano)/E' il nostro giornale scritto da tutti noi contro questa società che ci considera cittadini di serie B come tutte le minoranze, ci sfrutta con pubblicazioni che mantengono la nostra schiavitù, il ghetto, dandoci l'illusione di false libertà sessuali.

Nel nostro giornale non troverai annunci per cuori solitari e gratuite oscenità, ma proposte concrete per un futuro diverso. Il nostro futuro non dipende da nuove leggi, ma dalla nostra partecipazione.

VIENI! TI ASPETTIAMO ANCHE PER FONDARE UN GRUPPO NELLA TUA CITTÀ!

FUORI: sede di Venezia: martedì e venerdì dalle 21,30 alle 24 tel 86883

ALTRO VOLANTINO DISTRIBUITO DAL GRUPPO DI VENEZIA

PER GLI ETEROSESSUALI

LEI E' SICURO CHE IL SUO COMPORTAMENTO SESSUALE SIA COMPLETAMENTE LIBERO E NON CONDIZIONATO DALLA SOCIETA' E MENTALITA' BORGHESE? PENSA CHE I SUOI FIGLI ABBIANO LA POSSIBILITA' DI SCEGLIERE SENZA COMPLESSI ED ANGOSCE LA MANIERA DI ESPRIMERE LA PROPRIA PERSONALITA' ANCHE NELLA VITA SESSUALE?

E' ASSOLUTAMENTE SICURO CHE NON ESISTA ALCUNA REPRESSIONE SESSUALE? SI E' MAI POSTO IL PROBLEMA DELLA REPRESSIONE DELLA OMOSESSUALITA'?

Lo Stato, con le sue leggi, le sue carceri, ospedali, tribunali, dà al cittadino un modello di comportamento ben preciso; chi è conforme ad esso è il cittadino normale, chi non segue e non può seguire la norma viene rifiutato, gettato ai margini della società, della convivenza, isolato, recluso, condannato e vilipeso.

La famiglia stessa, con le sue ferree leggi gerarchiche che conferisce al maschio il ruolo primario di capo famiglia e alla donna il ruolo secolare di persona subalterna ridotta all'obbedienza, esercita una compressione, una violenza quotidiana che sottilmente piega i figli alle regole generali della società.

I bisogni dell'individuo vengono così, molto spesso, calpestati attraverso traumi e resistenze che alterano la libera crescita della personalità.

L'omosessuale è tra i primi a pagare il prezzo di questa violenza legalizzata. Per questo l'omosessualità non è una malattia come vorrebbe chi non accetta la realtà di questo fenomeno naturalissimo.

L'omosessualità non è peccato come vorrebbe una certa morale cattolica bigotta e conservatrice. L'omosessualità non è lo schifoso vizio come vogliono coloro che volutamente la confondono con la violenza e la corruzione accomunando due fenomeni completamente diversi.

Perciò:

NOI OMOSESSUALI esigiamo nell'interesse di tutti una riflessione proprio da parte di coloro che vengono definiti
o si definiscono normali

NOI OMOSESSUALI appartenenti al FUORI (Fronte Unitario Omosessuale Rivoluzionario Italiano) denunciando, con cognizione di causa maggiore di altri, LE NORME, SOTTILE E NON PIU' TOLLERABILI REPRESSIONE SESSUALE, imposta dai valori correnti falsamente normali volti al mantenimento della oppressione della classe borghese sulla classe lavoratrice

NOI OMOSESSUALI vogliamo una sessualità non più distinta in eterosessualità ed omosessualità

NOI OMOSESSUALI ci uniamo a tutti coloro che riconoscono questa repressione, ai MOVIMENTI FEMMINISTI e a tutti quei movimenti che tendono a rendere l'uomo libero nelle sue scelte sociali e di conseguenza sessuali

FUORI Venezia luglio 1973
ciclostilato in proprio
San Marco 1776-Venezia

Cari amici,

vi scrivo perchè sento veramente il bisogno di rendervi noto che sto vivendo una esperienza unica di condizionamento silenzioso a parte quello evidente costituito da marce, punizioni, ecc. Io penso che l'inquadramento coatto sia appunto costituito da due fronti, da una parte i discorsi demagogico paternalistici che ti convincono che il tuo comportamento civile deve essere più o meno come quello militare, rispetto per i superiori, fortissime discriminazioni tra superiori ed inferiori, forti e deboli, ecc. Moltissimi cadono nella rete tesa dai condizionatori (sergenti, tenenti, ecc.) cercano di inculcare l'amore per l'arma, per la divisa, l'orgoglio per il fatto che fai parte della scuola sottoufficiali e che quindi sarai anche tu un comandante; ci sono alcuni che cercano di imitare gli atteggiamenti dei sergenti istruttori, sperando solo che passino di grado al più presto per poter avere questa illusione di comando, mi è rimasta impressa una lezione che ci hanno fatto giorni fa. L'istruttore era una persona molto intelligente (perlomeno la sembrava) ha cominciato ad enunciare teorie di filosofi, testi vari, autori, ed ha cominciato a far cadere il discorso sul CONDIZIONAMENTO dell'uomo, in pratica tendeva a dimostrare che la nascita è già di per se un condizionamento (cosa assurda perchè per condizionamento s'intende una limitazione della libertà di una qualsiasi entità, per cui non essendo una entità prima di nascere il discorso cade) per cui siccome l'uomo è LIBERO i suoi atti sono PIENAMENTE RESPONSABILI anzi ad un certo punto è uscito fuori il discorso che certe teorie sbagliate dicono ed affermano che l'uomo compie atti antisociali per una educazione errata, allora se gli uomini sono tutti perfetti la società dovrebbe essere perfetta. Non so se questo discorso abbia qualcosa di umano, fatto sta che molti lo seguivano.

Un altro discorso ci è stato fatto da un comandante di compagnia, continuava a ripetere che lui capiva la nostra "sofferenza" perchè stavamo lontani dalla MAMMA o dalla FIDANZATA (strano accostamento che tende all'identità) che ognuno di noi era abituato a trovare tutto pronto (in pratica a non essere autosufficiente) e che ci sarebbe costata molto la lontananza da CASA, poi ha aggiunto che dovevamo imparare ad essere UOMINI e ad abbandonare il modello materno e a prendere le nostre responsabilità, ad agire coscientemente e da soli. Un attimo dopo ha cominciato a dire di ubbidire ai superiori senza discutere, che avrebbero pensato a tutto loro, ci ha raccomandato di non fare il bagno dopo mangiato, di non prendere freddo e soprattutto di fare critiche COSTRUTTIVE e non DISTRUTTIVE (non ti pare che il discorso sia alquanto in antitesi?).

Una lettera a parte merita l'analisi del comportamento dei componenti della società fallocratica, cioè i vari camerati che rispondono per la stragrande maggioranza allo stereotipo pre-costituito di maschio latino, per cui ci sono quelli che si sentono in dovere di ricordare agli altri il "rispetto" per l'autorità. Per ciò che mi riguarda sono abbastanza integrato e allo stesso tempo distaccato dagli altri, ho dei rapporti molto costruiti e superficiali, in pratica recito una parte, mi serve da esercizio per il saggio dell'Accademia d'Arte Drammatica, il mio aspetto fisico è notevolmente peggiorato, i capelli nel punto più lungo (sulla

sommità della testa) arrivano a un centimetro.

Mi dovrebbero dare una licenza ad agosto ma intanto scrivetemi (naturalmente in maniera adeguata perchè le lettere che arrivano vengono controllate) con un francobollo da 25 concessione speciale per i ~~x~~ carcerati, cioè per i militari.

Vi saluto e speriamo bene

Enzo

20-7-73

Ci volesse stare in corrispondenza con Enzo vi mandi il suo indirizzo e la sua disponibilità. Lo faremo arrivare al compagno.

CONGRESSO SULLA SESSUALITA'

Stanno arrivando numerose le adesioni e le relazioni: fra le relazioni ricevute quella di Giuliana Cabrini, di Claudio Castellacci e di Fabrizio di Roma, fra le nuove adesioni quella di Corrado Levi del FUORI di Milano, quella di Piera di Milano quella di Roberto Crescini di Brescia, quella del FUORI di Napoli (2), quella del FUORI di Venezia, quella di Laura di Roma (sulla stampa cioè fumetti e omosessualità) quella del giornalista Alessandro Coletti su sessualità e anarchismo; abbiamo raccolto inoltre una interessante testimonianza sulla sessualità e sui travestiti in India.

Abbiamo stampato l'invito al congresso nelle seguenti lingue: inglese, francese, spagnolo. Nella pagina successiva c'è una bozza di invito per i compagni italiani.

Un compagno del collettivo romano si è recato in Inghilterra a portare personalmente gli inviti a tutti i gruppi inglesi e ad accordarsi sulle relazioni.

Fateci sapere al più presto il titolo della vostra relazione e se l'avete già pronta mandatecela perchè possiamo diclostilarla e tradurla. Possibilmente entro la fine di luglio.

LIB

Abbiamo saputo che a molte persone sono arrivate solo alcune copie di LIB e non tutta la serie completa. Tenete presente che se mi diamo un indirizzo nel nostro elenco ciò significa che sono state spedite tutte le dodici copie di LIB, dall'uno al numero precedente a questo. Fateci sapere come vanno gli arrivi e se avete intenzione di mandarci del danaro per sollevarci da un po' di spese fatelo al seguente indirizzo: MARIASILVIA SPOLATO-FERMO POSTA SAN SILVESTRO-ROMA

LIB E' SUPPLEMENTO AL NUMERO NOVE DI FUORI! AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI TORINO N 2265 DELL'11 LUGLIO 1972. MENSILE DI LIBERAZIONE SESSUALE PROPRIETA' SEF, SOCIETA' EDITORIALE FUORI; REDAZIONE IN PIAZZA CARIGNANO 2 TORINO-11123-ITALY-DIRETTORE RESPONSABILE MARCELLO BARAGHINI LIB, COME IL FUORI! E' UN GIORNALE NO COPYRIGHT-LA RIPRODUZIONE DEGLI ARTICOLI E' LIBERA PURCHE' NE VANGA CITATA LA PROVENIENZA

FRONTE UNITARIO OMOSESSUALE RIVOLUZIONARIO ITALIANO

Via di Torre Argentina 18-Roma-00186-tel 651732 e 653371

Il Collettivo Romano del FUORI organizza con le donne del Movimento di Liberazione, con tutti i gruppi FUORI d'Italia e con tutti i compagni che sono seriamente coinvolti dalla lotta contro la organizzazione capitalistica della società e della vita, un congresso sulla sessualità che avrà luogo a Roma il 13 e 14 ottobre.

La segreteria del congresso sarà presso il Partito Radicale, Via di Torre Argentina 18, tel 651732 o 653371, secondo piano, Roma, 00186.

L'iniziativa è partita dal FUORI, dunque non vogliamo che lo scopo principale del congresso sia la creazione di una situazione di controinformazione massiccia sulla sessualità a partire dalla nostra esperienza in quanto omosessuali.

Noi abbiamo già raccolto dei dati su questi temi e saranno completati da altri, prima di ottobre:

- situazione di classe degli omosessuali
- situazione sociale degli omosessuali prostituiti e dei travestiti
- transessuali
- informazione dei mass-media sulla omosessualità
- influenza della chiesa cattolica sulla omosessualità
- la sessualità e la legge
- ghetti
- gruppi omosessuali italiani
- movimenti omosessuali stranieri
- oppressione degli omosessuali nel lavoro
- oppressione medica e psichiatrica degli omosessuali
- oppressione degli omosessuali in relazione con l'oppressione delle donne

Vogliamo soprattutto tener conto, in ogni analisi del fatto che le donne e gli omosessuali sono oppressi per gli stessi motivi.

Solamente in questo modo noi, donne e omosessuali potremo criticare la società eterocostituita.

Noi vi inviamo un elenco sommario e informale dei titoli dei reports che verranno presentati a questo congresso.

ASSOCIAZIONE DI MEDICINA SOCIALE: libertà sessuale e nevrosi

GRUPPO DI AZIONE SOCIALE E SANITARIA DI PRIMA PORTA: la sessualità in borgata

STAMPA ALTERNATIVA: droga e omosessualità: aspetti di una stessa mistificazione

FRONTE ITALIANO DI LIBERAZIONE FEMMINILE: nuovo ruolo biologico della donna

Matilde Maciocia del MOVIMENTO DI LIBERAZIONE DELLA DONNA: Sessualità e aborto

Gabriella Parca: L'omosessualità nelle inchieste che ho fatto per i libri I SULTANI, VOCI DAL CARCERE FEMMINILE, ...

Giulio Salierno: La sessualità nelle prigioni

Myriam Quarzo: Sadismo

Giuliana Cabrini: La sessualità e le istituzioni scolastiche

COLLETTIVO ROMANO DEL FUORI: Storia del gruppo

COLLETTIVO AUTONOMO ROMANO DEL FUORI: Cinema e omosessualità

FUORI DI NAPOLI: Storia del gruppo

Mario Mieli: Importanza politica della questione omosessuale. Presa di coscienza del gruppo di Milano. Relazioni con i gruppi stranieri.

Angelo Pezzana: Il giornale FUORI: primo anno.

Stefania Sala: Le lesbiche e la società patriarcale

Domenico Tallone: Omosessualità e capitalismo illuminato

Mariasilvia Spolato: Io, lesbica, come mi avrebbe descritto Kraft Ebing?

Angelo Pezzana: Psichiatria: cronaca di un rapporto

Claudio Castellacci: Testimonianza

Fufi Sonnino: Testimonianza

Primo Mastrantonio: Io, etero, i miei rapporti con gli omo del FUORI di Roma

Non spaventatevi se sembra una cosa troppo seria.

Vogliamo avere delle possibilità con l'esterno ma le relazioni saranno molto corte.

Se avete qualche comunicazione da mandarci, fatelo subito. Entro luglio. Dobbiamo fare le traduzioni del materiale che ci arriva. Tutti desiderano che siano presenti tutti i gruppi FUORI delle varie città.

Mandateci anche delle testimonianze, delle storie vostre. Se vorrete le racconterete poi, voi, al microfono, altrimenti saranno registrate senza dire il nome della persona.

Gran parte del congresso sarà, tuttavia dedicato a parlarci fra noi. Faremo qualcheda che tutti noi desideriamo... faremo tutto quello che ci verrà in mente di fare come canti, balli, discesa nelle strade, scritte, ecc...

Roma 19 luglio 1973

COLLETTIVO ROMANO DEL FUORI